

perantessa e che la concorrenza vivace
 delle Compagnie ha reso le tariffe non
 più remunerative, il che è motivo di
 preoccupazioni per gli assicuratori
 italiani e per i assicuratori stranieri.
 Dal canto suo l'industria auto-
 mobilistica è preoccupata dell'inciden-
 za sui costi che l'introduzione del-
 l'assicurazione obbligatoria può coe-
 portare - Gli assicuratori a loro volta
 sono perplessi perché, mentre da un
 lato desiderano un risanamento del
 mercato, dall'altra temono che la
 obbligatorietà precluda ogni elasticità
 di intervento e di iniziativa e porti al-
 l'instaurazione di un monopolio da
 parte di un Ente pubblico. Di fron-
 te ai vari progetti e a questi contra-
 sti di interessi, l'azione dell'Isti-
 tuto deve ispirarsi ad una linea con-
 tuta e prudente. Se infatti l'I.N.A. non
 ha un interesse diretto, esercitando
 soltanto il ramo vita, ne ha pur tut-
 tavia uno indiretto sia per quanto
 riguarda la sua funzione di Ente di Stato,